

S. DONNINO

FACCIAMO IL PUNTO SULL'INQUINAMENTO A S. DONNINO.

A circa 6 mesi dalla costituzione della Commissione popolare per l'igiene ambientale intendiamo fare il punto della situazione e del lavoro svolto per dare una informazione precisa alla popolazione e preparare le scadenze che da settembre il paese avrà di fronte.

INCENERITORE

In questo periodo ci sono state ulteriori conferme alle nostre preoccupazioni circa la presenza di sostanze nocive alla salute nei fumi e nelle ceneri dell'impianto.

La diossina è stata trovata nelle emissioni di un inceneritore di Milano; studiosi svizzeri e svedesi hanno accertato la quantità della diossina nei vari impianti esaminati facendo pure rilevare che non esiste, al riguardo, nessun limite di tollerabilità.

Il 4 Luglio di quest'anno si è svolto a Varese un convegno organizzato dall'Istituto M. Negri di Milano dove si è concluso che gli inceneritori sono "gravemente ammalati" ed emettono sostanze pericolose quali diossine, policlorodibenzofurani, P.C.B. ecc..

In questo quadro sempre più preoccupante la situazione delle analisi per il nostro inceneritore è ad un punto morto. Nonostante le ripetute dichiarazioni ufficiali in cui si affermava che le analisi sulla diossina erano già iniziate (si ricordi il manifesto del dicembre '77 firmato Comune di Firenze, Campi B. e ASNU; l'assemblea popolare del gennaio '78; l'incontro del marzo '78 a cui presero parte, oltre agli amministratori, i tecnici dott. Berlincioni e dott.ssa Vannucchi dei Laboratori di Igiene e Profilassi [LIP] di Firenze e Pisa), ci è giunta in questi giorni una lettera datata 7 Giugno dal LIP di Firenze a firma del suo Direttore dott. Agati in cui si dice

che le analisi non sono neanche iniziate, che gli strumenti non sono ancora collaudati, che mancano gli standards di riferimento per le varie sostanze.

La commissione ha poi attuato un rapporto di collaborazione con il dott. A. FRIGERIO dell'Istituto M.Negri di Milano il quale ha partecipato ad un incontro svoltosi il 31 Maggio a S.Donnino. Nel corso del dibattito, alla presenza di rappresentanti delle Amministrazioni interessate, è stato deciso di chiedere l'inserimento dell'inceneritore di S.Donnino nel programma di studio predisposto dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) e il dott. Frigerio si è impegnato a prestare la sua opera come nostro collaboratore e consulente quando se ne presenterà l'occasione.

DIGESTORE

Sulla questione dell'installazione nei pressi dell'abitato (accanto all'inceneritore) dell'impianto per il trattamento dei liquami del comprensorio fiorentino siamo arrivati ad alcune certezze. In una riunione svoltasi il 6 Luglio tra la Commissione, i Comuni di Firenze e Campi B., il Consorzio "schema 23", il Consorzio di bonifica della Piana di Sesto, è stato affermato che la localizzazione dell'impianto è già stata decisa a S.Donnino e si è già svolta la relativa gara di appalto. Cidicono che i lavori inizieranno in Settembre, dato che esistono già i relativi finanziamenti. Tutto questo nonostante le ripetute proteste e rifiuti espressi in varie occasioni da questa Commissione.

Nel corso di incontri con gli Amministratori ci è stato anche presentato un progetto di disinquinamento di alcuni fossi che passano per il paese: copertura del S.Donnino (fossetto), ripulitura del Macinante e del Reale.

E' un progetto insufficiente rispetto alle esigenze oggettive di risanamento che presenta la zona. Ma ciò che consideriamo non valido è soprattutto il fatto che condizione di ciò sia

la costruzione ormai imminente del digestore a S. Donnino, quando è stato più volte dimostrato che non c'è rapporto tra il disinquinamento della zona e la costruzione dell'impianto nel paese. C'è da tenere poi presente la costruzione del maxi-depuratore nella zona dei Renai con la presenza quindi nello spazio di nemmeno 1 Km. di tre grossi impianti che formano una pericolosa concentrazione.

CAVE

E' stato respinto il tentativo di aprire una nuova cava nel territorio di Firenze al confine con S. Donnino. Questo grazie all'atteggiamento di fermezza della commissione cittadina e alla posizione finalmente responsabile dei Comuni di Firenze e Campi B.

Per quanto riguarda il territorio di Campi B. si sta procedendo in questi giorni alla esecuzione di 2 ordinanze che intimano, entro il 24 Luglio, la cessazione di escavazioni e la risistemazione della zona relativa alla cava di via dei Bassi.

Come si può ben comprendere la situazione è estremamente preoccupante ed è necessario un continuo e diretto interessamento della popolazione.

Questo è solo un momento di informazione; ci ripromettiamo, dopo il periodo estivo, di affrontare a livello di assemblea popolare tutti i problemi che abbiamo indicato così da poter prendere insieme le iniziative necessarie a respingere questi attentati alla salute di tutti i cittadini.

LA COMMISSIONE

20 LUG. 1978